

## Crespo-magia, Parma torna in alto

### Nel Venezia espulso il portiere Konsel. In gol anche Cannavaro

**VENEZIA** 0  
**PARMA** 2

**VENEZIA:** Konsel 6, Cardone 5 (29' st Budan 6), Pavan 6, Luppi 6, Bettarini 6, Valtolina 5, Volpi 6, Iachini 5 (16' st Pedone 5,5), Berg 6, Petkovic 6 (27' pt Casazza 6), Maniero 3

**PARMA:** Micillo 6,5, Thuram 7, Torrisi 6, F. Cannavaro 6,5, Serena 6, Fuser 6,5 (41' st Breda sv), Boghossian 6 (25' pt Walem sv), Baggio 6, Vanoli 6, Stanic 5,5 (12' st Benarrivo 6), Crespo 7

**ARBITRO:** Rodomonti di Teramo 4,5

**NOTE:** 12' pt Cannavaro, 33' st Crespo

**RETE:** espulsi Konsel al 25' e Walem al 39' pt. Ammoniti: Cannavaro, Torrisi, Iachini, Baggio, Vanoli, Pavan, Bettarini, Luppi e Volpi. Spettatori 8.446 per un incasso di 297.742.000 lire

DALL'INVIATO  
**LUCA BOTTURA**

**VENEZIA** Boia chi molla Buffon? Ma no. Anche il terzo portiere può bastare, se il Parma gioca un match decoroso e consapevole. Da Micillo un paio di miracoli. Il primo al 38' (respinta ravvicinata su Bettarini), ad evitare il pareggio. Il secondo, in due tempi e su Maniero, a risultato ormai scritto. E dire che a metà ripresa sembrava che gli scomposti arrembaggi del Venezia potessero portare da qualche parte. Magari all'ennesimo fischio casuale di Rodomonti. Che la sudditanza psicologica ce l'ha nei confronti del regola-

mento. E della lucidità. Non si spiegano altrimenti undici ammoniti e due espulsioni (una giusta, l'altra no) nel contesto di una partita morbida morbida.

I cartellini hanno condizionato l'incontro. Quando Konsel è finito sotto la doccia per aver abbracciato fuori area un pallonetto di Walem, il fischietto teramano s'è sentito in dovere di compensare una delle poche decisioni corrette. Lo ha fatto colpendo proprio il belga, che era entrato al 25' per Boghossian, con due ammonizioni cervelliche. Specie la seconda. A quel punto il Parma già conduceva (tap-in di Cannavaro nell'area piccola, al 12',

su angolo di Fuser) ma se n'è d'acchito dimenticato. Ne è nato un dieci contro dieci dai molti timori. Dal Bignami del bravo tecnico, Spalletti ha estratto la soluzione più classica: giù il trequartista (Petkovic) e dentro il secondo portiere. Malesani invece non ha mosso foglia e quando il Parma ha cominciato a soffrire ha estratto dall'armadio la termocoperta Benarrivo abbandonando in avanti Crespo. Parevano i prodromi perché il Venezia sfondasse definitivamente, ne è nato il raddoppio. La pressione è calata e al primo contropiede è arrivata l'invenzione di Crespo: slalom sul fondo contro Luppi e Pa-



Paolo Cannavaro abbraccia il fratello Fabio  
Calabrò/Ap

van, piatto destro sotto il corpo di Casazza. «Roba che se ne giocasse in provincia - il commento di Malesani - avrebbe qualche titolo in più sui giornali». Ma Parma è provincia?

La fuga decisiva ha vanificato il coraggio di Spalletti, che per il rush finale aveva spedito la terza punta Budan (giovane e promettente croato) al posto dell'inutile Cardone. La seconda rete ha riscritto gli obiettivi: al massimo il gol della bandiera. Che non è arrivato. Consegnando agli archivi un risultato giusto - al 4' della ripresa Cannavaro aveva centrato pure una traversa di testa - e due situazioni opposte. Domenica con la Roma il Parma si giocherà il rientro definitivo nel giro scudetto mentre per il Venezia - che perderà per squalifica sia Konsel che Luppi - il derby di sabato a Verona diventa crocevia tra A e B.

BREVI

### Da ieri la Di Centa fa parte del Cio

La 110ª sessione del Cio ha accettato la proposta di integrare subito l'assise dello sport mondiale con 15 atleti, dei quali dieci già nominati. Tra questi, Manuela Di Centa, che così è da ieri ufficialmente il quarto membro italiano del Comitato Internazionale Olimpico insieme a Mario Pescante, Franco Carraro e Ottavio Cinquanta. «Sono veramente felice per Manuela - ha commentato Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Cni, presente all'assise - il suo è un riconoscimento che prescinde e va al di là dei risultati agonistici. In qualità di presidente della commissione atleti del Cni ha sempre dimostrato un impegno, un'intelligenza e una maturità straordinari». «Tutte queste qualità - ha proseguito Pagnozzi - saprà metterle in evidenza anche nel Cio, in un momento positivo per lo sport italiano che, con i suoi rappresentanti, ha contribuito in modo determinante alla riforma del Cio».

### Nuoto, Klim mondiale 100 farfalla

L'australiano Michael Klim ha migliorato per la seconda volta in 48 ore il primato mondiale dei 100 farfalla. Con un tentativo solitario all'Istituto Australiano dello Sport, ha nuotato in 51'81. «Credo che questo sia stato il mio capolavoro - ha commentato Klim - Lo appendo al muro e me lo guarderò per qualche mese, poi comincerò a pensare alla prossima stagione». Klim, venerdì scorso, aveva già migliorato il mondiale: 52'03 contro il 52'15 che comunque gli apparteneva dall'ottobre 1997. Sabato, invece, l'australiano ha nuotato in 52'24 che corrispondeva alla terza misura mondiale. Per Klim quello di ieri è il 13° primato mondiale dal 1997.

### Fondo, combinata Belmondo settima

L'italiana Stefania Belmondo si è classificata al settimo posto nella 5kmpl di Coppa del mondo donne valida per la combinata in prova unica. La gara è stata dominata dalla Russa con Olga Danilova, Larissa Lazutina (a 4'1) e Nina Gavriljuk (a 9'') inserite ai primi tre posti. Poi la norvegese Bente Martinson a 9'2. Stefania Belmondo staccata di 23"1 ha preceduto di quattro posizioni l'estone Kristina Smigun finita a 30'8 dalla vincitrice.

### Vela, Luna Rossa consolida il vantaggio

Prada-Luna Rossa consolida il suo vantaggio in classifica e distacca la barca di Paul Cayard, che scivola la terzo posto. Nella undicesima giornata del terzo e decisivo round robin della Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America propriamente detta, la barca di Francesco de Angelis si è imposta sulla statunitense Abacardabra con un buon vantaggio, un minuto e 30" mentre l'imbarcazione di Paul Cayard ha ceduto alla Star & Stripes di Dennis Conner dopo una gara combattuta.

# Signori si scende, Roma resta a terra

## La rete del n°10 promuove il Bologna. Due pali per i giallorossi

**BOLOGNA** Cade la Roma per la prima volta in trasferta e perde la vetta della classifica. E non è esercizio retorico chiedersi se sia più colpa sua, della propria abulia per due terzi della gara, della tardiva reazione (che le avrebbe fatto meritare comunque il pareggio), o piuttosto merito della prova stupenda di un Pagliuca in versione super, baluardo invalicabile posto a difesa del gol di Signori (140' in serie A), favorito dall'assist dello splendido Andersson.

In campo c'erano due squadre che giovedì notte sono tornate da Newcastle e da Istanbul: per 60' è sembrata emergere la stanchezza dei qualificati giallorossi anziché quella dei rossoblu che in Turchia hanno dato un mesto addio alla Coppa Uefa. Nella mezz'ora finale si è visto il contrario, il Bologna calare e la Roma diventare finalmente rabbiosa, cattiva, memore di un primato conquistato meritatamente e dilapidato di fronte a un avversario tecnicamente inferiore.

Da questa consapevolezza, peraltro, Guidolin ha convinto i suoi che la sola strada per giocarsela era di battere l'avversario sul piano del temperamento. In questo il Bologna è stato davvero superiore: nessun timore reverenziale. Lo si è visto dopo il 9'. Un prodigio di Totti, un assist al volo, senza pensarci troppo come riesce ai campioni, si è trasformato in una palla gol per Montella: bastava scavalcare Pagliuca, ma la traiettoria era lunga e il pallonetto ha scheggiato il palo.

Un biglietto da visita da far paura. Non al Bologna, appunto, che già al 15' ha invocato il rigore per un fallo di mano di Mangone in affanno su Andersson. E che al 25' ha dato il colpo del ko con l'assist di testa dello

svedese sul piede buono (il sinistro) di Signori, alzato in semirovesciata ad anticipare Candela e battere Antonoli. Gol bello, bellissimo.

La gara però ha continuato a farla il Bologna, che più volte (clamorosamente con Nervo al 34') ha sfiorato il raddoppio e con la Roma capace di produrre solo un colpo di testa di Montella. Primo quarto d'ora della ripresa, solito copione, con Signori che si è mangiato un gol al 7', ha sfiorato la traversa all'11' e si è fatto fermare al 13' da un'uscita sui piedi di Antonoli.

Al 18' si è visto di che pasta è fatto Pagliuca: doppio intervento sul colpo di testa di Montella e poi, col corpo, su Delvecchio. Al 25' ancora Delvecchio, complice un liscio di Paramatti: botta di sinistro, lieve deviazione del portiere, palo. Al 28' il capolavoro: Candela, su punizione, ha indirizzato un bolide all'incrocio lontano. Il portiere è volato a togliere la palla dalla rete e a deviarla in angolo. Altra emozione al 35': Andersson su punizione ha piegato le mani di Antonoli, ma Collina aveva già fischio il fallo in barriera di Piacentini a Cafu.

Dopo un erroraccio di Ze Elias, ancora lavoro per Pagliuca impegnato ancora da un'incursione di Delvecchio. Ma alla fine il bunker del Bologna non cede e così Guidolin può raccogliere tre punti preziosi.

Prima di rituffarsi in campionato (e domenica sono in programma due gustosi scontri diretti: Parma-Roma e Perugia-Bologna) entrambe le squadre avranno un impegno mercolico di in Coppa Italia. E anche lì ci sarà da soffrire: la Roma a Piacenza deve recuperare lo 0-1 dell'Olimpico mentre il Bologna riceve l'Inter per rimontare il 2-1 di San Siro.

**BOLOGNA** 1  
**ROMA** 0

**BOLOGNA:** Pagliuca 7,5, Paramatti 6,5, Bia 6, Paganin 6, Nervo 6 (27' st Falcone 6), Ingegner 6,5, Piacentini 6,5, Ze Elias 5,5 (40' st Fontolan 5,5), Tarantino 6, Andersson 7,5, Signori 7 (46' st Wome sv)

**ROMA:** Antonoli 7, Rinaldi 6 (37' st Bartelt sv), Aldair 5,5, Mangone 6, Cafu 5, Assuncao 6, Di Francesco 5,5 (12' st Tommasi 6), Candela 6,5, Totti 6,5, Montella 5, Delvecchio 5,5

**ARBITRO:** Collina di Viareggio 6

**RETE:** nel pt. 25' Signori

**NOTE:** angoli 6-5 per la Roma. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Paganin, Andersson, Mangone, Montella, Tarantino, Assuncao, Paramatti, Fontolan e Falcone. Spettatori 30.038, incasso di 1.082.000 lire

Francesco Totti in azione contrastato dal bolognese Ingegner  
Benvenuti/Ansa

REAZIONI

### Capello: «Pagliuca il migliore» Sensi: «Siamo usciti a testa alta»

La quarta sconfitta stagionale della Roma (i precedenti ko con il Setubal in Coppa Uefa, con la Juve in campionato e con il Piacenza in Coppa Italia) mette Capello di cattivo umore. «La sconfitta non c'è - dice il tecnico - meritavamo di più, soprattutto per quello che si è visto nel finale. E poi già nel primo tempo potevamo andare in vantaggio. Ma un po' Pagliuca, un po' altre situazioni non ci hanno consentito di fare risultato». Elogia anche Andersson il tecnico giallorosso, ma per lui il migliore del Bologna resta il portiere. «Con uno come Andersson quando è in giornata - dice Capello - non ci puoi fare niente. Ma per me il migliore è stato Pagliuca. Andersson è stato il più importante». Comunque non è il caso di fare drammi: «La squadra ha dimostrato di voler restare in testa. E pesa di meno non essere più primi. Peccato per Montella. È importante, a Parma non ci sarà. Per lui le vacanze meritavano prima». «Siamo usciti a testa alta - dice il presidente Franco Sensi - meritiavamo il pareggio. Non era deciso nulla quando eravamo in testa, non cambia nulla adesso. A me piace la reazione e prima o poi la sconfitta esterna doveva arrivare».

COPPA ITALIA, RITORNO OTTAVI DI FINALE

### Domani sera c'è Milan-Atalanta La Roma rischia più del Parma

Da domani si gioca per la Coppa Italia, in ballo c'è l'accesso ai quarti di finale (12 e 26 gennaio 2000). Il programma, «spalmato» come di consueto su tre giorni, prevede l'anticipo del Meazza tra Milan e Atalanta (ore 20,45, in tv sulla Rai). I rossoneri devono rimontare il 2-3 subito a Bergamo nei minuti finali (doppietta di Nappi) dopo essere stati in vantaggio di due reti.

Sei partite mercoledì: si comincia alle 18 con Piacenza-Roma (andata 1-0 per gli emiliani, diretta Stream). Poi cinque

match alle 20,45: Parma-Cagliari (diretta Rai, andata 1-0 per i sardi); Bologna-Inter (Stream, andata 2-1 per i nerazzurri), Fiorentina-Perugia (stream, andata 1-0 per gli umbri), Udinese-Venezia (Stream, andata 3-0 per i veneti) e Lazio-Ravenna (Stream, andata 1-1).

Si chiude giovedì con il posticipo tra Juventus e Napoli (diretta Stream, ore 20,45). All'andata i bianconeri vinsero al S. Paolo 3-1 grazie ai gol di Filippo Inzaghi e Kovacevic. Per il Napoli segnò Turrini su calcio di rigore.

SCI DONNE

### Janica Kostelic nuova regina mondiale Al Sestriere rimette in riga le avversarie

**SESTRIERE** Ormai non ci sono più dubbi: lo sci femminile ha trovato una nuova protagonista che sembra destinata ad una carriera eccezionale. È la croata Janica Kostelic, una ragazza non ancora diciottenne che ha dominato anche nel terzo slalom di Coppa del Mondo, disputato a Sestriere. Lo ha fatto con una prestazione ineccepibile e, forse è quel che più conta, l'ha fatto scendendo in pista in non perfette condizioni fisiche. Una gran botta a coscia e fianco destri durante l'allenamento di venerdì aveva infatti messo in forse la sua presenza, in una gara in cui le era chiesto di confermare la schiacciante e sorprendente vittoria di Serre Chevalier. Una volta in pista Janica non si è smentita: è scesa in maniera pressoché perfetta, stringendo i denti, rifilando 51 centesimi alla seconda, l'austriaca Renate Goetschl, che però non è riuscita a portare a termine la seconda manche. Quando ha tolto gli sci, Janica si è mossa zoppicando leggermente e si è

massaggiata più volte la parte del corpo dolorante. Due ore dopo è tornata in pista ed ha di nuovo fatto il miglior tempo, ottenendo, con 1'12" di vantaggio sulla quasi coetanea svedese Anja Paerson, una vittoria che la consacra regina dello slalom e la porta in testa alla classifica di Coppa del Mondo, con 78 punti sull'austriaca Michaela Dorfmeister e 101 su Isolde Kostner. Alla Coppa, comunque, per ora non pensa, anche se continuerà a gareggiare in tutte le specialità perché «farne una sola è troppo noioso». È felice per la meravigliosa e imprevedibile avventura che sta vivendo (ha solo avuto un momento di tristezza ieri quando ha saputo della morte di Franjo Tudjman il «padre-padrone» della nuova Croazia). E non sa trovare una spiegazione precisa del suo successo. «Quando scio - afferma - do sempre il meglio di me stessa. Mi impegno al massimo, ho la testa dura, ho scelto da tempo gli sci corti e mi sono subito trovata benissimo».

BASKET

### La Scavolini fa il colpo con la Benetton Niccolai indossa una maglia anti razzista

**MONTECATINI** Pronta replica sul campo della Zucchetti Montecatini alla scritta razzista apparsa una settimana fa al Palaeur di Roma, prima della partita tra l'Adr e la squadra toscana. Il capitano della Zucchetti, Andrea Niccolai, è sceso in campo con una maglia sulla quale c'era la scritta «Io gioco contro il razzismo». Immediatamente il pubblico di Montecatini ha sottolineato con un lungo applauso il gesto di Niccolai, che voleva cancellare l'espressione razzista di un tifoso toscano che domenica scorsa aveva esposto una striscione filonazista, ed anti-ebraici, introdotto nel Palaeur dentro uno zaino. Il giovane, noto per le sue simpatie per l'estrema destra, è stato denunciato nei giorni scorsi dalla polizia alla quale si era presentato spontaneamente. La stessa squadra montecatinese, insieme all'intera città ed alla sua amministrazione comunale, aveva condannato il gesto, mentre i sostenitori della Zucchetti si erano dissociati dall'iniziativa personale del tifoso. Intanto ieri si è giocato e Montecatini

ha battuto in casa la Telit per 87 a 78 confermandosi squadra da prime piazze. La Kinder, dal canto suo ha ridicolizzato Cantù (98-60) e i cugini di «basket city» hanno vinto contro la Bibop. Colpo esterno per la Scavolini al Palaverde di Treviso.

Risultati

Bibop Reggio Emilia-Paf Bologna 68-79; Müller Verona-Lineflex Imola 76-82, Zucchetti Montecatini-Telit Trieste 87-78, Benetton Treviso-Scavolini Pesaro 71-75 d'its. Kinder Bologna-Canturina Cantù 98-60, Peppi Rimini-Roosters Varese 69-68, Adecco Milano-Aeroporti di Roma 68-56 (giocata sabato), Viola Reggio Calabria-Ducato Siena 76-74.

Classifica

Paf Bologna 24, Kinder Bologna 20, Scavolini Pesaro e Viola Reggio Calabria 18, Ducato Siena, Adr Roma e Zucchetti Montecatini 16, Benetton Treviso 14, Lineflex Imola 12, Adecco e Canturina 10, Telit Trieste, Roosters Varese e Müller Verona, Peppi Rimini 6, Bibop Reggio Emilia 4.

PALLAVOLO

### Piaggio, continua il sogno tricolore Modena vince a fatica contro Forlì

**ROMA** Dopo il successo casalingo con Casa Modena che ha confermato le sue qualità, la Piaggio è andata a vincere con la sicurezza delle cosiddette «grandi» anche in Lombardia. A fare le spese della foga agonistica dei romani stavolta è stata la Brascliat di Montichiari. 3 a 0 il risultato finale di una sfida che ha regalato emozioni vere soltanto nella seconda frazione quando i padroni di casa hanno tentato di rendere difficile la strada del successo. Ma nulla hanno potuto fare contro Tofoli e soci, ben messi in campo da Giampaolo Montali, tecnico con un sogno: vincere il tricolore nell'anno del Giubileo. Questo è l'obiettivo dichiarato del team di Chicco Testa. Casa Modena, invece, ha sì, vinto la sua sfida contro la Cosmogas di Forlì ma penando più del previsto. Il 3 a 1 finale (29 a 27 il parziale del quarto set) premia i padroni di casa che continuano ad inseguire. Bene anche la Sisley di Treviso che ieri ha avuto il meglio nel derby veneto mentre capitolò inaspettato per l'Iveco di Palermo. I siciliani hanno rimediato una

sconfitta che brucia maledettamente (0-3) con la Dal Monte Ferrara. Mentre la Lube Banca Marche di Macerata non ha dovuto fare gli straordinari per incamerare i tre punti in palio contro la Valleverde di Ravenna. Troppo ampio il gap tecnico che divideva le due formazioni in campo. Sabato scorso, invece, il risultato a sorpresa: a Parma la Maxicono ha battuto seccamente l'Alpitour Cuneo.

**Risultati:** Maxicono Parma-Alpitour Tnt Cuneo 3-0 (25-22, 33-31, 25-18); Brascliat Montichiari-Piaggio Roma 0-3 (18-25, 22-25, 13-25); Zeta Line Padova-Sisley Treviso 1-3 (15-25, 25-23, 23-25, 21-25); Iveco Palermo-Dal Monte Ferrara 0-3 (23-25, 18-25, 24-26); Casa Modena-Cosmogas Forlì 3-1 (25-23, 25-21, 21-25, 29-27); Lube Macerata-Valleverde Ravenna 3-0 (25-11, 25-15, 25-19).

**Classifica:** Piaggio 25, Casa Modena, Lube e Sisley 20, Alpitour 18, Maxicono 15, Brascliat 11, Iveco e Zeta Line 9, Valleverde e Dal Monte 7, Cosmogas 1.

